



**ALLEGATO 5**  
**Piano Formativo Aziendale**

## Sommario

<b>1. Premessa</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>2. Analisi della attività svolta</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>2.1. Quadro riassuntivo delle attività svolte negli anni precedenti</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>2.2. Obiettivi raggiunti e obiettivi oggetto di miglioramento</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>3. Rilevazione del fabbisogno formativo</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>4. Programma formativo per l'anno 2022</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>5. Monitoraggio e verifica</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>5.1 Monitoraggio della Qualità : Indicatori</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>6. Risorse economiche</b>	<b>Pag. 8</b>

## **1. PREMESSA**

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) rappresenta uno strumento organico e articolato, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della programmazione e delle emergenze sanitarie.

La formazione in sanità svolge una funzione strategica, in quanto strumento di innovazione e diffusione delle conoscenze, volto al miglioramento continuo della organizzazione, all'umanizzazione dei servizi, allo sviluppo complessivo delle competenze e relazionali della comunità professionale, alla realizzazione degli obiettivi programmatici del sistema sanitario regionale. Tutta l'attività formativa proposta per il 2022 rispetta i criteri previsti dal modello regionale di accreditamento dei provider della Sardegna, così come definito dalla D.G.R. 4/14 del 5.2.2014 e dalla D.G.R. 31/15 del 19.6.2018

L'Area Formazione di Cagliari è stata individuata quale Provider unico per l'accREDITamento dei corsi previsti nel PFA del 2022.

La formazione contribuisce in modo determinante alla diffusione della cultura della tutela della salute e ad assicurare un'offerta di servizi sanitari efficaci ed appropriati.

La legge regionale di riforma sanitaria n. 24 del 11 settembre 2020 colloca la formazione in ARES Sardegna.

La SC Formazione Ricerca e Cambiamento Organizzativo nel Piano Formativo 2022 ha considerato la nuova riorganizzazione Aziendale, definita dagli indirizzi regionali, prevedendo specifiche iniziative di formazione nei seguenti ambiti:

- Riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale
- Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del sistema dell'Emergenza-Urgenza della Regione Sardegna;
- Gestione del rischio clinico e sicurezza sul lavoro
- Utilizzo della Simulazione e sviluppo delle Non Technical Skills;
- Formazione all'utilizzo della Biblioteca Scientifica Regionale presso la piattaforma digitale di Sardegna Ricerche e relativa diffusione dello strumento tra gli operatori sanitari.

## **2. ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA**

### **2.1 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI**

Nell'anno 2020 il consuntivo delle attività svolte è stato il seguente:

Numero Corsi: 113

Numero Edizioni: 382

Numero di Partecipanti: 5201

Certificazioni ECM: 92,04% dei corsi svolti

Numero Crediti Erogati nei corsi: 1.624

Tipologia dei Corsi:

- RES 87 (77,00%)
- FSC 14 (12,39%)
- FAD 3 (2,65%)
- BLENDEND 0 (0,00%)
- NON ACCREDITATI 9 (7,96%)

Nel 2021 il consuntivo è il seguente:

Numero Corsi: 151

Tipologia Corsi:

- RES 75 (49,66 %)
- FSC 27 (17,22%)
- FAD 27 (17,88%)
- BLENDEND 7 (4,64%)
- NON ACCREDITATI 15 (9,93%)

Sono stati inoltre autorizzati 475 dipendenti a partecipare a corsi di formazione extra aziendali con fondi aziendali

## **2.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI E OBIETTIVI OGGETTO DI MIGLIORAMENTO**

L'attività formativa relativa al 2020 ha risentito della dichiarazione dello stato di emergenza a causa della pandemia da Covid 19. Già nei primi giorni di marzo la Direzione Aziendale e l'Assessorato Regionale alla Sanità hanno disposto la interruzione delle attività in presenza. Per far fronte alla situazione la SC Formazione si è dotata di 10 licenze dell'applicativo Cisco Training che hanno consentito di spostare sulla modalità a distanza buona parte dell'attività formativa (RES in videoconferenza, FAD sincrone e asincrona). Per quanto riguarda le attività in FAD asincrona si è fatto ricorso alla piattaforma Moodle aziendale.

Si sono svolte in presenza le attività formative in modalità FSC (corsi sull'utilizzo dei DPI, corsi di emergenza urgenza, ecc.) per le quali sono state previste motivate eccezioni.

Grazie alla acquisizione di queste tecnologie e alla riconversione delle attività si è potuto quindi far fronte alla situazione di emergenza e garantire sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo una adeguata formazione agli operatori in pressoché tutti i settori.

Particolare rilevanza hanno avuto i percorsi formativi specifici per la gestione dell'emergenza Covid 19: corsi di vestizione e vestizione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), corsi di approfondimento clinico e operativo sulla gestione ospedaliera dei pazienti ricoverati.

Come si può rilevare dai dati, seppure parziali, del 2021 c'è stata una notevole crescita della percentuale dei corsi FSC e FAD e una meno marcata, anche se significativa, crescita dei corsi in modalità BLENDED, a conferma della differenziazione dell'offerta formativa per rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dalle Unità Operative aziendali.

Nel corso del 2021 è stato inoltre inaugurato il nuovo Centro di Formazione sull'Emergenza Urgenza dell'Area di Carbonia Iglesias, con sede presso l'ospedale Santa Barbara di Iglesias, Centro Operativo dal mese di ottobre.

A breve sarà operativo anche un analogo centro della ASL di Cagliari presso una struttura da individuarsi da parte della Direzione Generale della ASL.

I due centri vanno ad affiancare il Centro di Simulazione già operativo presso l'ASL Gallura nell'ospedale Giovanni Paolo II e i Centri di formazione per l'emergenza urgenza di Nuoro, Sassari e Oristano.

I due nuovi Centri consentono e consentiranno il miglioramento dell'offerta formativa nel campo strategico della Emergenza Urgenza.

Particolare attenzione è stata inoltre data ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro, sia quelli di base per tutti i lavoratori (con la attivazione di attività a distanza) sia quelli avanzati realizzati con modalità miste (a distanza e in presenza). Nel Piano Formativo del 2022 è previsto un ulteriore significativo incremento di queste attività.

### 3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il fabbisogno formativo per il 2022 è stato definito attraverso:

- La richiesta ai direttori di struttura, inviata il 6/10/2021, di proposte di eventi formativi necessari per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali e relazionali della propria unità operativa
- L'analisi dei documenti di programmazione nazionali, regionali e aziendali
- L'integrazione con i corsi di formazione a distanza asincroni a seguito dell'attivazione della Piattaforma FAD aziendale
- L'utilizzo delle 10 licenze per la formazione a distanza sincrona

Il PFA 2022 costituisce l'offerta formativa annuale di ARES Sardegna ed è il risultato:

- degli indirizzi dati dalla Regione Autonoma della Sardegna
- degli indirizzi della Direzione Aziendale (Formazione Generale)
- dei fabbisogni formativi espressi dalle Direzioni, dai Dipartimenti, dai Distretti e dalle Unità Operative (Formazione specifica) delle AASSLL e di ARES

Il PFA elaborato dal Servizio Formazione, Ricerca e Cambiamento Organizzativo, è stato validato dal Comitato scientifico e dal Collegio di Direzione e viene approvato dalla Direzione Generale con atto deliberativo.

Gli obiettivi, le metodologie e le finalità del PFA devono tendere a garantire la coerenza con:

- Gli obiettivi formativi nazionali, regionali e aziendali;
- Le scelte strategiche aziendali;
- L'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle articolazioni aziendali;
- Le competenze scientifiche delle varie professionalità;
- Il miglioramento qualitativo degli eventi formativi.

La realizzazione dei punti sopra citati, implica il raggiungimento di obiettivi di sistema, di processo e tecnico professionali.

All'interno del Piano della Formazione assumono particolare rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

1. quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività nella disciplina di appartenenza (**obiettivi formativi tecnico-professionali**);
2. quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della sicurezza negli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori e gruppi di lavoro che intervengono in un determinato segmento di produzione (**obiettivi formativi di processo**);
3. quelli finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza del sistema sanitario. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (**obiettivi formativi di sistema**).
4. Gli obiettivi formativi di rilievo nazionale sono definiti dalla Commissione Nazionale per la

Formazione Continua e sono riconducibili alle attività sanitarie e sociosanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza. Detti obiettivi, nel tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano Sanitario Nazionale, oltre a promuovere le condizioni generali di salute della popolazione di riferimento, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo quelle conoscenze e quelle competenze indispensabili per il miglioramento degli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi resi ai cittadini.

#### 4. PROGRAMMA FORMATIVO PER L'ANNO 2022

L'Azienda programma attività formative che garantiscano pari opportunità a tutti i dipendenti, che siano sostenibili nei costi e di dimostrata efficacia.

Le aree della formazione che si intendono sviluppare nel corso del 2022 possono essere identificate sostanzialmente con:

- Area della formazione generale
- Area della formazione specifica tecnica professionale
- Area della formazione conseguente a indirizzi Regionali e/o Ministeriali

Si ritiene prioritario, per la sua valenza strategica e per il raggiungimento di validi obiettivi di salute dei cittadini, la prosecuzione di percorsi formativi legati alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, al rischio clinico, all'emergenza urgenza, alla sicurezza sul lavoro, al possesso dei requisiti organizzativi richiesti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie aziendali e alla realizzazione/gestione di procedure operative aziendali e di servizio.

In collaborazione con il livello strategico aziendale e con le articolazioni organizzative aziendali, sono state scelte le metodologie didattiche che si sono dimostrate efficaci sia in riferimento all'esperienza acquisita negli anni precedenti ed ai risultati ottenuti, sia rispetto ai dati della bibliografia scientifica.

A tal fine sono state ritenute appropriate le seguenti tipologie formative che vengono considerate di notevole importanza nel percorso di crescita sia dei singoli professionisti che dell'organizzazione aziendale:

**A. La formazione residenziale interattiva e in videoconferenza sincrona (RES):** perché attribuisce ai partecipanti un ruolo attivo e permette un elevato livello di interazione tra loro e i docenti, soprattutto con il ricorso ad appropriate metodologie didattiche quali "lavori di gruppo", "esercitazioni", "role playing", "simulazioni", etc.

**B. La formazione sul campo (FSC),** in particolare con l'utilizzo di **Gruppi di lavoro/studio/miglioramento** perché l'apprendimento avviene attraverso l'interazione di un gruppo di pari, favorisce il processo di miglioramento, contribuisce all'integrazione interprofessionale e interdisciplinare ed è fondamentale per favorire/rafforzare il "lavoro di squadra" e il senso di appartenenza alla unità organizzativa.

**C. La Formazione a distanza (FAD) asincrona** sulla piattaforma aziendale. La FAD essendo svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento superando i limiti posti dalla presenza dei discenti in un luogo fisico come l'aula tradizionale, riduce i costi complessivi dell'intervento didattico, razionalizza l'intervento del docente con la possibilità di distribuire *on-line* varie tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi, permette un ampliamento della platea dei destinatari della formazione.

Queste tipologie formative e le metodologie didattiche che le accompagnano si ritengono indispensabili per azioni di diffusione ed implementazione di linee guida, procedure o protocolli, audit clinici ed organizzativi, attività di analisi e revisioni sistematiche dei processi assistenziali, soprattutto in un'organizzazione orientata al Miglioramento continuo della qualità.

Nel 2022 la gran parte dell'attività formativa sarà realizzata in house con la collaborazione anche di strutture esterne avanzate nel campo della simulazione e delle non technical skills, e si svilupperà attraverso corsi residenziali interattivi e corsi di formazione sul campo. Tutte le strutture aziendali hanno potuto proporre tematiche di interesse specifico, consentendo il raggiungimento nell'elenco complessivo degli eventi di un buon equilibrio tra progetti formativi elaborati nelle diverse AASSLL, nell'assistenza territoriale, nei presidi ospedalieri, nei dipartimenti funzionali e strutturali e nelle strutture amministrative, professionali e tecniche. Sul piano dei contenuti vengono previsti nel PFA 2022, accanto alla formazione su specifiche discipline e campi professionali specialistici, anche percorsi di apprendimento condivisi di tipo interdisciplinare ed interprofessionale, che possano apportare significativi benefici sul piano della gestione della complessità organizzativa e in riferimento a tutte quelle innovazioni operative, che dovranno sostenere efficacemente il governo clinico dei processi di salute, particolarmente importanti in questa fase di riorganizzazione della tutela della salute in Sardegna.

La descrizione analitica degli eventi formativi che costituiscono il Piano è riportata nelle tabelle allegate.

## **5. MONITORAGGIO E VERIFICA**

La politica della Qualità include indirizzi generali, strategie e linee di azione che sono adottate per la conduzione e il controllo delle attività di formazione continua.

La definizione di obiettivi dichiarati nel Piano di formazione è comunicata a tutti i livelli aziendali in una ottica di trasparenza e di collaborazione.

I criteri e gli obiettivi formativi sono definiti nel Piano di formazione aziendale (PFA) e il Provider opera perché tutti gli obiettivi, quantificabili e misurabili, siano raggiunti e comunicati formalmente agli utenti.

### **5.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ: INDICATORI**

Il Provider gestisce la Qualità degli eventi ECM definendo:

- Gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi
- L'organizzazione del lavoro, i processi, le attività, le responsabilità e le modalità di svolgimento delle attività

Il Sistema di Valutazione della Qualità si caratterizza per:

- L'approccio basato sui processi
- L'approccio sistemico alla gestione e al governo dei processi
- L'orientamento verso i bisogni dei professionisti della sanità con il loro coinvolgimento nei processi
- La costante attenzione al miglioramento continuo

- La definizione degli obiettivi e la misurazione degli esiti
- L'identificazione delle attività e dei processi di formazione continua
- L'individuazione delle sequenze, delle interazioni e delle interfacce
- La definizione dei criteri, delle modalità operative, delle risorse, delle informazioni e dei documenti
- Il monitoraggio delle diverse fasi lavorative e l'analisi continua dei dati
- La verifica degli obiettivi e dei risultati

Il Provider è supportato dalla presenza di un sistema documentale relativo a tutte le attività organizzative e tecnico-scientifiche dei processi formativi.

Sono presenti specifici documenti per la gestione e registrazione delle attività di formazione continua che rappresentano indicatori del governo del processo formativo.

I principali dati raccolti ed analizzati sono:

- Dati ed informazioni dei processi formativi (es. numero degli eventi erogati, tipologie formative etc.)
- Rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti
- Risultati delle attività di Audit interni
- Eventuali segnalazioni o reclami
- Controlli periodici sulle diverse fasi del processo lavorativo

## **6. RISORSE ECONOMICHE**

L'ARES garantisce la disponibilità economica per la realizzazione del PFA 2022 tramite l'attribuzione di un fondo per la formazione adeguato ai bisogni formativi espressi.

Il budget complessivo assegnato alla formazione per l'anno 2022 ammonta a € 4.057.920,00. Tale somma corrisponde allo 0,65% del Monte Salari 2020 dei dipendenti di Ares e delle ASL. Tale budget potrà essere suddiviso fra le aziende sanitarie territoriali di cui alla legge regionale n. 24 del 11 settembre 2020 secondogli indirizzi regionali.

Il budget economico assegnato per il sistema complessivo della formazione è ripartito come di seguito indicato:

- a. Formazione Generale € 1.367.619,08
- b. Corsi extra PFA ai sensi del Regolamento Aziendale della Formazione € 327.986,02
- c. Aggiornamento Individuale € 500.000,00;
- d. Formazione per progetti finalizzati extra PFA autorizzati dalla Direzione Generale ATS € 500.000,00
- e. Formazione Specifica relativa ai bisogni espressi dalle Unità Operative € 1.312.314,90
- f. FAD € 50.000,00

In questo computo non vengono presi in considerazione i progetti formativi finanziati a parte con fondi vincolati extra aziendali (Regionali, Nazionali e Comunitari).